

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Grosotto - Ravoledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 3533937178; cell. 3470397005; Don Simone Tettamanti cell. 3347648597;
Don Bartolomeo Cusini cell. 3489351392; Don Ezio Presazzi cell. 3341698235



Sedicesima Settimana «Per Annum» - Settimana dal 20 al 27 luglio 2025

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
20 Domenica	8.00	S. GIUSEPPE	Intenzione Particolare
	9.00	Ravoledo	Per la Comunità - In onore della Madonna - Settimo Def. Franzini Aurelio
XVI Domenica	9.30	Grosotto	SANTUARIO - Per la Comunità - Anniversario della Consacrazione
«Per Annum» Gen 18,1-10a; Sal 14; Col 1,24-28; Lc 10,38-42: Marta lo ospitò. Maria ha scelto la parte migliore.	9.30	FUSINO	Per tutti i collaboratori
	10.45	CRÓS DE L'ALP	Per tutti i morti del "Mont de lè"
	11.00	MALGHERA	Ann. Besseghini Martino, Sala Pierina, Strambini Pietro e Sassella Orsolina
	11.00	EITA	Ann. Rizzi Maria e familiari - Per Maria, Pietro, Matteo, Caterina, Maria Rosa e genitori defunti
	17.00	Vernuga	A Suffr. Franzini Luca e familiari
	20.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Franzini Emilio e familiari - A Suffr. di Ghilotti Caterina Ann. Pini Martino "Munghina"
21 Lunedì	8.00	S. Giorgio	Ann. Caspani Virgilio
	8.00	Ravoledo	Intenzione Particolare - Ann. Cusini Domenica, marito e figli
	10.00	GROSOTTO	CASA DI RIPOSO
22 Martedì Santa Maria Maddalena	8.00	S. Giorgio	A Suffr. di Quetti Maddalena e Curti Francesco - A Suffr. di Besseghini Dino e Caterina Ann. Pruneri Protasio, Besseghini Maria e Intenzione Particolare Ann. Carnini Ernesto, Celestina e Ann. Giacomelli Lino, Caterina e defunti
	8.00	GROSOTTO	Santuario
	17.00	Tiolo	
23 Mercoledì Santa Brigida	8.00	Ravoledo	Ann. Cusini Norina - Per i defunti di Carnini Brigida
	9.00	Vernuga	Vivi e Defunti di Lucia - Ann. Franzini Luca e fam.
24 Giovedì	8.00	GROSOTTO	Santuario
	8.00	S. Giorgio	A Suffr. di Curti Domenico, Maria, Pierino e Giuseppina - A Suffr. di Besseghini Maria A Suffr. di Strambini Martino e Caterina
	16.00	PENSIONATO	Ann. Franzini Stefano
25 Venerdì San Giacomo	8.00	S. Giorgio	A Suffr. di don Enrico Sassella - A Suffr. dei Defunti di Quetti Antonio e Pini Caterina
	8.00	Ravoledo	Ann. Ghilotti Pierino - Ann. Franzini Stefano
	17.00	GROSOTTO	Parrocchia
26 Sabato Santi Gioacchino e Anna	8.00	S. Giorgio	A Suffr. di Agostino, Domenica, Pietro e Maria Adele
	17.00	Tiolo	Per la Comunità - A Suffr. di Pini Vittorio, Norma e Paolo
	18.00	GROSOTTO	Santuario
	18.00	S. Giuseppe	Per i vivi e i defunti di Adelina e Giacomo Pini "Gègi" - Ann. Besio Domenico e Caterina "Buràina" - Settimo Def. De Carli Laura
27 Domenica	8.00	S. GIUSEPPE	A Suffr. di Ghilotti Claudio - Ann. Ghilotti Beppino - Ann. Pini Maria e a Suffr. di Rinaldi Tomaso e figli - Settimo Def. Caspani Giovanni
XVII Domenica «Per Annum»	9.00	Ravoledo	Per la Comunità - A Suffr. di don Pietro - Ann. Cusini Angelo Trigesimo Def. Cusini Maddalena
	9.30	Grosotto	Parrocchia - Per la Comunità
	9.30	FUSINO	Vivi e deff. di Cristina - Per i defunti di Patrizia Cusini - Deff. di Quetti Martino e fam. vivi e defunti - A Suffr. famiglia Pini "Mère"
	11.00	EITA	RADUNO ALPINI: In ricordo dei caduti della guerra 1915-1918 e Alpini defunti del gruppo - Ann. Franzini Ezio e fam. defunti - Ann. Maffi Daniela - A Suffr. di Cusini Angelo - A Suffr. di Cimetti Maria e Besseghini Albertino - Per i deff. di Pini Maria Per i Defunti di Cusini Francesco e Sala Domenica - A Suffr. di Sala Giacomo "Sciuschina"
	11.00	MALGHERA	
	15.00	GROSOTTO	Messa all'Alpe Piana
	17.00	Vernuga	
	20.00	S. Giuseppe	Per la Comunità - Ann. Besseghini Margherita e Strambini Domenico Deff. fam. Quetti, Curti e Jurek - Trigesimo Def. Caspani Franco

La lampada del SS. Sacramento a Ravoledo arde per: Def. Fam. Franzini - Def. Pini e Rizzi - Int. Particolare - Auguri a S. Anna e Gioacchino

AMMALATI

Don Ilario: Lunedì ore 15 Via Alpini, F. Caspani;
Daniela Trinca: Venerdì ore 9 Via Rivolo, Piatta, Nesini, San Giuseppe;
Sandra: Venerdì ore 9 Via Valorsa, Vanoni, Serponti.

La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO questa settimana arde per Tutti i defunti della Comunità



Papa Leone ci parla:

Carissimi, **noi abbiamo ricevuto la vita prima di volerla**. Come insegnava Papa Francesco, «**tutti gli uomini sono figli, ma nessuno di noi ha scelto di nascere**» (*Angelus*, 1° gennaio 2025). Non solo. Appena nati abbiamo avuto **bisogno degli altri per vivere**, da soli non ce l'avremmo fatta: è qualcun altro che ci ha salvato, prendendosi cura di noi, del nostro corpo come del nostro spirito. Tutti noi viviamo, dunque, grazie a una relazione, cioè a un legame libero e liberante di umanità e di cura vicendevole.

È vero, a volte questa umanità viene tradita. Ad esempio, ogni volta che s'invoca la libertà non per donare la vita, bensì per toglierla, non per soccorrere, ma per offendere. Tuttavia, anche davanti al male, che contrappone e uccide, Gesù continua a pregare il Padre per noi, e la sua preghiera agisce come un balsamo sulle nostre ferite, diventando per tutti annuncio di perdono e di riconciliazione. Tale preghiera del Signore dà senso pieno ai momenti luminosi del nostro volerci bene, come genitori, nonni, figli e figlie. Ed è questo che vogliamo annunciare al mondo: siamo qui per essere "uno" come il Signore ci vuole "uno", nelle nostre famiglie e là dove viviamo, lavoriamo e studiamo: diversi, eppure uno, tanti, eppure uno, sempre, in ogni circostanza e in ogni età della vita.

Carissimi, se ci amiamo così, sul fondamento di Cristo, che è «l'alfa e l'omega», «il principio e la fine» (cfr *Ap 22,13*), saremo segno di pace per tutti, nella società e nel mondo. E non dimentichiamo: dalle famiglie viene generato il futuro dei popoli.

Negli ultimi decenni abbiamo ricevuto un segno che dà gioia e al tempo stesso fa riflettere: mi riferisco al fatto che sono stati **proclamati Beati e Santi dei coniugi, e non separatamente, ma insieme**, in quanto coppie di sposi. Penso a Louis e Zélie Martin, i genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino; come pure i Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi, la cui vita familiare si è svolta a Roma nel secolo scorso. E non dimentichiamo la famiglia polacca Ulma: genitori e bambini uniti nell'amore e nel martirio. Dicevo che si tratta di un segno che fa pensare. Sì, additando come **testimoni esemplari degli sposi, la Chiesa ci dice che il mondo di oggi ha bisogno dell'alleanza coniugale per conoscere e accogliere l'amore di Dio** e superare, con la sua forza che unifica e riconcilia, le forze che disgregano le relazioni e le società.

Per questo, col cuore pieno di riconoscenza e di speranza, a voi sposi dico: il **matrimonio non è un ideale, ma il canone del vero amore** tra l'uomo e la donna: amore totale, fedele, fecondo (cfr S. Paolo VI, Lett. Enc. *Humanae vitae*, 9). Mentre vi trasforma in una carne sola, questo stesso amore vi rende capaci, a immagine di Dio, di donare la vita.

Perciò vi incoraggio ad **essere, per i vostri figli, esempi di coerenza**, comportandovi come volete che loro si comportino, educandoli alla libertà mediante l'obbedienza, cercando sempre in essi il bene e i mezzi per accrescerlo. **E voi, figli, siate grati ai vostri genitori**: dire "grazie", per il dono della vita e per tutto ciò che con esso ci viene donato ogni giorno, è il primo modo di onorare il padre e la madre (cfr *Es 20,12*). Infine **a voi, cari nonni e anziani, raccomando di vegliare su coloro che amate**, con saggezza e compassione, con l'umiltà e la pazienza che gli anni insegnano.

In famiglia, la fede si trasmette insieme alla vita, di generazione in generazione: viene condivisa come il cibo della tavola e gli affetti del cuore. Ciò la rende un luogo privilegiato in cui incontrare Gesù, che ci vuole bene e vuole il nostro bene, sempre.

E vorrei aggiungere un'ultima cosa. La preghiera del Figlio di Dio, che ci infonde speranza lungo il cammino, ci ricorda anche che un giorno saremo tutti *uno unum* (cfr S. Agostino, *Sermo super Ps. 127*): una cosa sola nell'unico Salvatore, abbracciati dall'amore eterno di Dio. Non solo noi, ma anche i papà e le mamme, le nonne e i nonni, i fratelli, le sorelle e i figli che già ci hanno preceduto nella Luce della sua Pasqua eterna, e che sentiamo presenti qui, insieme a noi, in questo momento di festa.

(1 giugno 2025)

Il veleno

Un uomo andò da suo padre e gli disse: «Padre non sopporto più mia moglie. Voglio ucciderla, ma non vorrei essere chiamato a rispondere di omicidio. Mi puoi aiutare?». Il padre rimase un attimo in silenzio.

Poi rispose: «Sì. Potrai somministrarle il veleno che ti procurerò. Però dovrai fare in modo che nessuno sospetti che sei stato tu, quando tua moglie morirà.

Devi prenderti cura di lei, essere gentile, paziente, amorevole, generoso, ascoltarla. Ogni giorno le metterai un po' di veleno nel piatto. Così tua moglie morirà lentamente».

Dopo qualche giorno, il figlio tornò dal padre e tra le lacrime gli disse: «Non voglio più che mia moglie muoia! Ho capito che la amo, ma ormai l'ho avvelenata con la polvere che mi hai dato».

Il padre lo rassicurò sorridendo: «Non preoccuparti! Ti ho dato farina di riso».

L'intelligenza senza amore ti fa perverso.
La giustizia senza amore ti fa implacabile.
La diplomazia senza amore ti fa ipocrita.
Il successo senza amore ti fa arrogante.
La ricchezza senza amore ti fa avaro.
La docilità senza amore ti fa servile.
La povertà senza amore ti fa orgoglioso.
La bellezza senza amore ti fa ridicolo.
L'autorità senza amore ti fa tiranno.
Il lavoro senza amore ti fa schiavo.
La semplicità senza amore ti toglie forza.
La preghiera senza amore ti fa introverso.
La legge senza amore ti fa macchina.
La politica senza amore ti fa egoista.
La fede senza amore ti rende fanatico.
La croce senza amore, si cambia in tortura.
La vita senza amore... non ha senso.

I Coscritti del **1949** offrono per i lavori nella chiesa San Giorgio, la somma di **400 euro**, a ricordo di **Franzini Aurelio** e **De Carli Laura**.

CONFESSIONI

I sacerdoti sono disponibili alle confessioni almeno mezz'ora prima delle S. Messe. Al sabato, in san Giuseppe, dalle 15 alle 18 (salvo contrattempi).

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):
LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18 e
SABATO DALLE 9 ALLE 11.
Grazie. Don Ilario